

## COMUNE DI TORRECUSO

### TITOLO 01

#### PRINCIPI FONDAMENTALI

##### ART. 01

#### COMUNE DI TORRECUSO

01. IL COMUNE DI TORRECUSO RAPPRESENTA LA PROPRIA COMUNITA', NE CURA GLI INTERESSI E NE PROMUOVE LO SVILUPPO TUTELANDONE LE RISORSE NATURALI E AMBIENTALI. FONDA LA PROPRIA AZIONE SUI PRINCIPI DI LIBERTA', DI EGUAGLIANZA, DI SOLIDARIETA' E DI GIUSTIZIA INDICATI DALLA COSTITUZIONE E CONCORRE A RIMUOVERE GLI OSTACOLI DI ORDINE ECONOMICO E SOCIALE CHE NE LIMITANO LA REALIZZAZIONE.

02. OPERA AL FINE DI CONSEGUIRE IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA UMANA E L'EFFETTIVA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I CITTADINI ALL'ORGANIZZAZIONE POLITICA, ECONOMICA E SOCIALE DELLA COMUNITA'. A QUESTO SCOPO FAVORISCE L'ASSOCIAZIONISMO LOCALE.

03. PROMUOVE LA CRESCITA CULTURALE DEI CITTADINI DEFINENDO PROGRAMMI DI INIZIATIVE EDI INTERVENTO.

##### ART. 02

#### FUNZIONI

01. SPETTANO AL COMUNE DI TORRECUSO TUTTE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE CHE RIGUARDANO LA POPOLAZIONE ED IL TERRITORIO COMUNALE, SALVO QUANTO NON SIA ESPRESSAMENTE ATTRIBUITO AD ALTRI SOGGETTI DALLA LEGGE STATALE O REGIONALE.

02. IL COMUNE GESTISCE I SERVIZI ELETTORALI, DI ANAGRAFE, DI STATO CIVILE, DI STATISTICA E DI LEVA MILITARE, INOLTRE SVOLGE ULTERIORI FUNZIONI AMMINISTRATIVE PER SERVIZI DI COMPETENZA STATALE QUALORA ESSE VENGA AFFIDATE CON LEGGE, ASSICURANDO LE RISORSE NECESSARIE.

03. IL COMUNE, PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI IN AMBITI TERRITORIALI ADEGUATI, ATTUA FORME DI DECENTRAMENTO E DI COOPERAZIONE CON ALTRI COMUNI E CON LA PROVINCIA.

##### ART. 03

#### PROGRAMMAZIONE E INTERVENTO IN AGRICOLTURA

01. IL COMUNE DI TORRECUSO ASSUME LA PROGRAMMAZIONE COME METODO ORDINATORE DELLA PROPRIA ATTIVITA'. LA REALIZZA IN FORMA COORDINATA CON LA REGIONE, CON LA PROVINCIA E CON GLI ALTRI ENTI TERRITORIALI, ASSICURANDO LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI E DELLE ASSOCIAZIONI.

02. IN CONSIDERAZIONE DELLA SUA PREVALENTE VOCAZIONE AGRICOLA, CURA, NELL'AMBITO DELLE PROPRIE COMPETENZE, LO SVILUPPO DELLA COLTIVAZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA TERRA.

##### ART. 04

#### SEDE E STEMMA

01. LA SEDE DEL COMUNE DI TORRECUSO E' IL CASTELLO DI CORTE, IN ESSA, DI NORMA, SI RIUNISCONO LA GIUNTA E IL CONSIGLIO COMUNALE, E HANNO SEDE GLI UFFICI DEL SINDACO, DEL DIFENSORE CIVICO, E DEL

SEGRETARIO COMUNALE.

02. LO STEMMMA E' UN CASTELLO A TRE TORRI IN CAMPO BIANCO E ROSSO.

TITOLO 02

PARTECIPAZIONE POPOLARE

CAPO 01

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

ART. 05

RICHIESTE POPOLARI E CONFERENZE DI CONSULTAZIONE

01. CHIUNQUE HA FACOLTA' DI PRESENTARE ISTANZE PETIZIONI E PROPOSTE, DIRETTE A PROMUOVERE INTERVENTI RIENTRANTI NELLE COMPETENZE DEL COMUNE DI TORRECUSO. ESSE DEVONO ESSERE PRESENTATE IN FORMA SCRITTA AL SINDACO, PER CONOSCENZA AL SEGRETARIO COMUNALE, E DEVONO RECARE LE FIRME AUTENTICATE DEI PRESENTATORI. IL SINDACO NE DA' NOTIZIA NEL PRIMO CONSIGLIO COMUNALE SUCCESSIVO ALLA LORO PRESENTAZIONE.

02. IL SINDACO O UN QUINTO DEL CONSIGLIO COMUNALE POSSONO CONVOCARE CONFERENZE PER LA CONSULTAZIONE DEI CITTADINI SU SPECIFICI ARGOMENTI DI COMPETENZA DEL COMUNE DI TORRECUSO. IL SEGRETARIO COMUNALE PROVVEDE ALLA PUBBLICIZZAZIONE DELLA CONFERENZA E AI LOCALI PER IL SUO SVOLGIMENTO.

ART. 06

VALORIZZAZIONE DELL' ASSOCIAZIONISMO

01. LA VALORIZZAZIONE DELLE LIBERE FORME ASSOCIATIVE PUO' AVVENIRE MEDIANTE LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI, LA CONCESSIONE IN USO DI LOCALI O TERRENI DI PROPRIETA' DEL COMUNE. IL COMUNE PUO' METTERE A DISPOSIZIONE DELLE ASSOCIAZIONI, PER TEMPI E CON MODALITA' DEFINITE, IL PROPRIO PERSONALE E I PROPRI MEZZI.

02. I RAPPORTI TRA IL COMUNE DI TORRECUSO E LE ASSOCIAZIONI SONO DEFINITI DA APPOSITE CONVENZIONI CON CUI SI STABILISCONO I RISPETTIVI IMPEGNI. LA DURATA MASSIMA DELLE CONVENZIONI E' TRIENNALE, ESSE SONO RINNOVABILI.

03. LE LIBERE ASSOCIAZIONI PER POTER FRUIRE DEL SOSTEGNO DEL COMUNE DEBONO FARNE RICHIESTA, ALLEGANDO ALLA DOMANDA LO STATUTO, L' ATTO COSTITUTIVO E UN PROGRAMMA DELLE PROPRIE ATTIVITA' IN CUI DEVE ESSERE ESPRESSAMENTE INDICATA LA DESTINAZIONE DELLE RISORSE RICHIESTE AL COMUNE. LA CONVENZIONE E' STIPULATA DAL SINDACO. LE ASSOCIAZIONI DEVONO RENDERE CONTO DELLE RISORSE COMUNALI IMPIEGATE.

ART. 07

PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI

01. NEI CASI E MODI PREVISTI DAL REGOLAMENTO, IL COMUNE DI TORRECUSO PUO' AFFIDARE LA GESTIONE DELLE ISTITUZIONI PER I SERVIZI SOCIALI ANCHE AD ASSOCIAZIONI AVENTI STATUTARIAMENTE FINI ANALOGHI A QUELLI DELLA ISTITUZIONE COMUNALE.

02. LA GESTIONE DEI SERVIZI DEVE ISPIRARSI A CRITERI DI ECONOMICITA' ED EFFICIENZA. IL REGOLAMENTO DEVE PREVEDERE IDONEE FORME DI CONTROLLO GESTIONALE. LA DURATA DELL'AFFIDAMENTO IN GESTIONE NON PUO' ESSERE INFERIORE AI TRE ANNI E SUPERIORE AI CINQUE. L'AFFIDAMENTO E' RINNOVABILE.

#### ART. 08

##### COMITATI DI FRAZIONE

01. IL COMUNE PUO' DISPORRE LA NOMINA DI COMITATI DI FRAZIONE PER I COMPITI TASSATIVAMENTE INDICATI DAL REGOLAMENTO.

02. IL REGOLAMENTO PREVEDE, ALTRESI', LA COMPOSIZIONE, I CRITERI DI NOMINA E LA SEDE DEL COMITATO.

#### CAPO 02

##### REFERENDUM CONSULTIVO

#### ART. 09

##### OGGETTO E QUESITO REFERENDARIO

01. IL REFERENDUM CONSULTIVO PUO' RIGUARDARE PROPOSTE, MODIFICHE O REVOCHE DI ATTI A CONTENUTO NON VINCOLATO O QUESTIONI ATTINENTI ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COMUNE DI TORRECUSO.

02. IL REFERENDUM NON E' AMMESSO:

- A) IN MATERIA DI IMPOSTE, TASSE, RETTE E TARIFFE;
- B) PER GLI ATTI DI DESIGNAZIONE, NOMINA E REVOCA;
- C) PER GLI ATTI CONCERNENTI IL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE E DEI SUOI ENTI STRUMENTALI;

03. IL QUESITO REFERENDARIO DEVE RISPONDERE A REQUISITI DI CHIAREZZA ED OMOGENEITA'.

#### ART. 10

##### RICHIESTA DEL REFERENDUM

01. IL REFERENDUM PUO' ESSERE INDETTO A INIZIATIVA DI:

- A) UN NUMERO DI ELETTORI DEL COMUNE DI TORRECUSO NON INFERIORE AL 05% DEGLI ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI,
- B) IL CONSIGLIO COMUNALE.

02. QUANDO LA CONSULTAZIONE REFERENDARIA RIGUARDA LA REVOCA O LA MODIFICA DI UN ATTO AMMINISTRATIVO, FATTA ECCEZIONE PER I REFERENDUM CONCERNENTI REGOLAMENTI DEL COMUNE, ATTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE OD ESECUTIVA, PIANI DI SVILUPPO EDI ADEGUAMENTO DELLA RETE COMMERCIALE, PIANI PER LA DISCIPLINA DEL TRAFFICO E DEI TRASPORTI, LA RICHIESTA DEVE ESSERE PRESENTATA AL SINDACO ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA DATA IN CUI L'ATTO E' DIVENUTO ESECUTIVO. LE OPERAZIONI DI VOTO SI SVOLGERANNO ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA.

#### ART. 11

##### REFERENDUM DI INIZIATIVA POPOLARE

01. NELL'IPOTESI DI CUI AL COMMA 01 , LETT. A) DEL PRECEDENTE ARTT. 10 , LA

RICHIESTA DI REFERENDUM E' AVANZATA DA UN COMITATO PROMOTORE COMPOSTO DI ALMENO TRE CITTADINI ISCRITTI NELLE LISTE ELETTORALI DEL COMUNE CHE CURA LA RACCOLTA DELLE FIRME.

02. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ASSICURA LA RACCOLTA DELLE FIRME PRESSO LA SEGRETERIA DEL COMUNE. IL COMITATO PROMOTORE PUO' ORGANIZZARE ULTERIORI PUNTI DI RACCOLTA. TUTTE LE FIRME DEVONO ESSERE AUTENTICATE.

03. AL COMITATO PROMOTORE VANNO NOTIFICATE TUTTE LE DETERMINAZIONI DEL COMUNE CONCERNENTI LA RICHIESTA DI REFERENDUM.

#### ART. 12

##### COMITATO DEI GARANTI

01. E' ISTITUITO UN COMITATO DEI GARANTI PER IL GIUDIZIO DI REGOLARITA' ED AMMISSIBILITA' DEL REFERENDUM. ESSO E' COMPOSTO DAL SEGRETARIO COMUNALE E DA DUE ESPERTI DI MATERIE GIURIDICHE.

02. IL SINDACO NOMINA GLI ESPERTI DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, PROPOSTI DAL CONSIGLIO COMUNALE GARANTENDO LA MINORANZA. ESSI DURANO IN CARICA CINQUE ANNI.

03. IL COMITATO DEI GARANTI, ENTRO 10 GIORNI DALLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA RACCOLTA DELLE FIRME, OVVERO DALLA DELIBERA DI RICHIESTA DEL CONSIGLIO, VERIFICA LA REGOLARITA' DELLA RICHIESTA STESSA E DECIDE SULLA SUA AMMISSIBILITA'.

04. IL COMITATO DEI GARANTI VERIFICA LE OPERAZIONI DI VOTO E PROCLAMA I RISULTATI.

#### ART. 13

##### INDIZIONE E SVOLGIMENTO DEL REFERENDUM

01. ACCERTATA LA REGOLARITA' E L'AMMISSIBILITA' DELLA RICHIESTA DI REFERENDUM, IL SINDACO, NEI SUCCESSIVI QUINDICI GIORNI, INDICE IL REFERENDUM PER UNA DATA COMPRESA TRA IL PRIMO MARZO E IL 30 APRILE SEGUENTI.

02. IN CASO DI PRESENTAZIONE DI PIU' RICHIESTE DI REFERENDUM LA CONSULTAZIONE DOVRA' SVOLGERSI CONGIUNTAMENTE.

03. NON PUO' ESSERE PRESENTATA RICHIESTA, NE' PUO' ESSERE EFFETTUATO IL REFERENDUM NEL SEMESTRE ANTERIORE LA SCADENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE.

04. NEL CASO DI SCIOGLIMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE RESTANO SOSPENSE LE PROCEDURE REFERENDARIE IN CORSO; ESSE VENGONO RIPRESE DECORSI SEI MESI DALLA SEDUTA DEL NUOVO CONSIGLIO IN CUI SIANO STATI ELETTI IL SINDACO E LA GIUNTA.

05. IL SINDACO, SU PARERE CONFORME DEL COMITATO DEI GARANTI, DISPONE L'INTERRUZIONE DELLA PROCEDURA REFERENDARIA QUANDO GLI ORGANI COMUNALI COMPETENTI ABBIANO DELIBERATO IN SENSO CONFORME AI QUESITI REFERENDARI E LE RELATIVE DETERMINAZIONI SIANO DIVENUTE ESECUTIVE.

06. LA CONSULTAZIONE REFERENDARIA AVVIENE IN UN'UNICA GIORNATA DALLE ORE 08 ALLE ORE 20 . LE OPERAZIONI DI VOTO SI SVOLGONO SECONDO QUANTO STABILITO PER IL REFERENDUM ABROGATIVO NAZIONALE, ESSE NON POSSONO AVVENIRE IN COINCIDENZA CON ALTRE OPERAZIONI DI VOTO.

07. IL COMUNE PROVVEDE ALLE SPESE NECESSARIE ALLA CONSULTAZIONE.  
08. GLI ESITI DEL VOTO DEVONO ESSERE POSTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DEGLI ORGANI COMUNALI NELLA PRIMA SEDUTA SUCCESSIVA ALLA PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI.

### CAPO 03

#### PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

##### ART. 14

###### DIRITTI DI ACCESSO EDI INFORMAZIONE DEI CITTADINI

01. TUTTI GLI ATTI DEL COMUNE DI TORRECUSO SONO PUBBLICI, AD ECCEZIONE DI QUELLI RISERVATI PER ESPRESSA DISPOSIZIONE DI LEGGE O PER EFFETTO DI UNA TEMPORANEA E MOTIVATA DICHIARAZIONE DEL SINDACO CHE NE VIETI L'ESIBIZIONE, SECONDO QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO, IN QUANTO LA LORO DIFFUSIONE POSSA PREGIUDICARE IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA DELLE PERSONE, DEI GRUPPI E DELLE IMPRESE.  
02. IL REGOLAMENTO ASSICURA AI CITTADINI LA VISIONE DEGLI ATTI ED IL RILASCIO DI COPIE, GARANTENDO IL DIRITTO DI OTTENERE ENTRO TERMINI CERTI E CON IL SOLO PAGAMENTO DELLE SPESE, COPIA INTEGRALE DI TUTTI I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL COMUNE.

##### ART. 15

###### COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

01. OVE NON SUSSISTANO RAGIONI DI IMPEDIMENTO DERIVANTI DA CASI STRAORDINARI DI NECESSITA' ED URGENZA, IL COMUNE NEI PROCEDIMENTI RELATIVI ALLA ADOZIONE DI ATTI CHE INCIDONO SU SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE COMUNICA AI DIRETTI INTERESSATI TEMPESTIVAMENTE E PERSONALMENTE L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO STESSO.  
02. OVE NON SUSSISTANO LE RAGIONI DI IMPEDIMENTO DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, QUALORA DA UN PROVVEDIMENTO POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO A SOGGETTI INDIVIDUATI O FACILMENTE INDIVIDUABILI, DIVERSI DAI SUOI DIRETTI DESTINATARI, IL COMUNE E' TENUTO A FORNIRE LORO, CON LE STESSE MODALITA', NOTIZIA DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO.  
03. NELLA COMUNICAZIONE DEVONO ESSERE INDICATI:  
A) L'OGGETTO DEL PROCEDIMENTO PROPOSTO;  
B) IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO;  
C) L'UFFICIO DOVE SI PUO' PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI.  
04. NELLE IPOTESI DI CUI AI COMMI 01 E 02 RESTA SALVA LA FACOLTA' DEL COMUNE DI ADOTTARE, ANCHE PRIMA DELLE COMUNICAZIONI, PROVVEDIMENTI CAUTELARI.

##### ART. 16

###### INTERVENTO NEL PROCEDIMENTO

01. QUALUNQUE SOGGETTO, PORTATORE DI INTERESSI PUBBLICI O PRIVATI, NONCHE' I PORTATORI DI INTERESSI DIFFUSI COSTITUITI IN ASSOCIAZIONI O COMITATI, CUI POSSA DERIVARE UN PREGIUDIZIO DA PROVVEDIMENTI DEL COMUNE DI TORRECUSO, POSSONO INTERVENIRE NEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI ADOZIONE INVIANDO PER ISCRITTO OSSERVAZIONI E PROPOSTE AL SINDACO, E CONTESTUALMENTE AL SEGRETARIO

COMUNALE E AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

ART. 17

ACCORDI CON GLI INTERESSATI

01. IN ACCOGLIMENTO DI OSSERVAZIONI E PROPOSTE PRESENTATE AI SENSI DELL'ARTICOLO PRECEDENTE O DAI SOGGETTI CUI SIA STATA INVIATA COMUNICAZIONE DI AVVIO DI PROCEDIMENTO, IL COMUNE DI TORRECUSO, IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE, PUO' CONCLUDERE ACCORDI CON GLI INTERESSATI AL FINE DI DETERMINARE IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO, OVVERO IN SUA SOSTITUZIONE.

CAPO 04

DIFENSORE CIVICO

ART. 18

ELEZIONE E ATTRIBUZIONE

01. IL COMUNE DI TORRECUSO PUO' PROVVEDERE CON PROPRIO REGOLAMENTO ALL'ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO AL FINE DI GARANTIRE L'IMPARZIALITA' E IL BUON ANDAMENTO DELLA AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

02. IL DIFENSORE CIVICO E' ELETTO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON IL VOTO FAVOREVOLE DEI DUE TERZI DEI COMPONENTI TRA CITTADINI DI COMPROVATA COMPETENZA ED ESPERIENZA IN MATERIA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA. DURA IN CARICA TRE ANNI ED E' RIELEGGIBILE UNA SOLA VOLTA.

03. INTERVIENE, D'UFFICIO O SU ISTANZA, A TUTELA DI CHI SIA LESO NEI DIRITTI O INTERESSI PER ABUSI, DISFUNZIONI, CARENZE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

04. GLI ORGANI E GLI UFFICI DEL COMUNE PRESTANO AL DIFENSORE CIVICO LA COLLABORAZIONE NECESSARIA ALL'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI, IN PARTICOLARE FORNENDOGLI, SENZA POSSIBILITA' DI OPPORRE IL SEGRETO D'UFFICIO, INFORMAZIONI E COPIA DEGLI ATTI E DEI DOCUMENTI CHE EGLI RITENGA DI ACQUISIRE. IL DIFENSORE CIVICO E' TENUTO AL SEGRETO D'UFFICIO AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

05. PUO' PROMUOVERE L'AZIONE DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEI DIPENDENTI OVE NELLO SVOLGIMENTO DEI SUOI COMPITI, RAVVISI ELEMENTI DI RESPONSABILITA'.

06. IL DIFENSORE CIVICO PUO' ESERCITARE L'AZIONE POPOLARE FACENDO VALERE INNANZI ALLE GIURISDIZIONI AMMINISTRATIVE LE AZIONI E I RICORSI CHE SPETTANO AL COMUNE.

TITOLO 03

ORGANI

CAPO 01

CONSIGLIO COMUNALE

ART. 19

ATTRIBUZIONI

01. SPETTANO AL CONSIGLIO COMUNALE I POTERI DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO POLITICO-AMMINISTRATIVO.

02. ESERCITA LE POTESTA' AD ESSO CONFERITE DALL' ARTT. 32 LEGGE 142/90 , DALLE ALTRE LEGGI STATALI E REGIONALI E DAL PRESENTE STATUTO.

03. NON PUO' DELEGARE LE PROPRIE FUNZIONI AGLI ALTRI ORGANI.

04. APPROVA IL REGOLAMENTO CONSILIARE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI.

05. VOTA LA SFIDUCIA COSTRUTTIVA PER GLI AMMINISTRATORI DI AZIENDE SPECIALI E DI ISTITUZIONI DA ESSO ELETTI.

06. PUO' DELIBERARE LA COSTITUZIONE CON CRITERIO PROPORZIONALE, DI COMMISSIONI SPECIALI PER UNA DURATA NON SUPERIORE A TRE MESI AL FINE DI SVOLGERE INDAGINI CONOSCITIVE SU MATERIE CHE INTERESSANO IL COMUNE. LE COMMISSIONI POSSONO AVVALERSI DI ESPERTI E TENERE AUDIZIONI.

#### ART. 20

##### ADUNANZE

01. IL SINDACO CONVOCA E PRESIEDE IL CONSIGLIO. FORMULA L'ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE CHE DEVE ESSERE DEPOSITATO PRESSO IL SEGRETARIO COMUNALE ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA.

02. IN CASO DI ASSENZA DEL SINDACO IL CONSIGLIO E' PRESIEDUTO DAL CONSIGLIERE ANZIANO. CONSIGLIERE ANZIANO SI CONSIDERA COLUI CHE ABBA RIPOSTATO IL MAGGIOR NUMERO DI PREFERENZE.

03. QUANDO IL CONSIGLIO E' CONVOCATO SU RICHIESTA DI ALMENO UN QUINTO DEI CONSIGLIERI, IL SINDACO DISPONE L'ADUNANZA SULLE QUESTIONI POSTE DAI RICHIEDENTI PER UNA DATA COMPRESA ENTRO IL VENTESIMO GIORNO DALLA RICHIESTA. QUALORA IL SINDACO NON PROVVEDA ALLA CONVOCAZIONE, IL CONSIGLIERE ANZIANO VI PROCEDE IMMEDIATAMENTE PER UNA DATA COMPRESA NEI DIECI GIORNI SUCCESSIVI AL TERMINE ANZIDETTO.

04. IL CONSIGLIO DELIBERA VALIDAMENTE CON L'INTERVENTO DELLA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI ASSEGNATI. LE DELIBERAZIONI SONO ADOTTATE A

MAGGIORANZA DEI VOTI FAVOREVOLI SUI CONTRARI, SALVO MAGGIORANZE SPECIALI PREVISTE DALLE LEGGI O DALLO STATUTO.

05. TUTTE LE DELIBERAZIONI, CHE NON RIGUARDINO VALUTAZIONI SULLE PERSONE, SONO ADOTTATE A SCRUTINIO PALESE.

06. LE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE SONO PUBBLICHE.

#### ART. 21

##### CONSIGLIERI E GRUPPI CONSILIARI

01. I CONSIGLIERI COMUNALI POSSONO ESERCITARE L'INIZIATIVA PER TUTTI GLI ATTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO, E PRESENTARE

INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI, RISOLUZIONI, ORDINI DEL GIORNO.

02. I CONSIGLIERI HANNO DIRITTO DI ACCEDERE AGLI UFFICI E DI PRENDERE IMMEDIATA VISIONE DEI PROVVEDIMENTI E DEI CONNESSI ATTI PREPARATORI E ISTRUTTORI, NONCHE' DI OTTENERNE COPIA ENTRO QUARANTOTTO ORE.

03. LE DIMISSIONI DALLA CARICA DI CONSIGLIERE SONO PRESENTATE IN FORMA SCRITTA AL SINDACO E SONO IRREVOCABILI.

04. SUBITO DOPO LA CONVALIDA DEGLI ELETTI, CIASCUN CONSIGLIERE DICHIARA A QUALE GRUPPO INTENDA APPARTENERE.

05. CIASCUN GRUPPO E' COMPOSTO DA ALMENO DUE CONSIGLIERI, OVE NON SI RAGGIUNGA TALE NUMERO, O NON INTERVENGA LA DICHIARAZIONE DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, IL CONSIGLIERE E' ISCRITTO D'UFFICIO AL GRUPPO MISTO.

06. I PRESIDENTI DEI GRUPPI SONO SENTITI SULLE NOMINE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO NEL CASO PREVISTO DALL' ARTT. 36 C. 05 L. N. 142 DEL 1990 ; COLLABORANO ALLA ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO; SVOLGONO LE ALTRE ATTIVITA' AD ESSI DEMANDATE CON REGOLAMENTO.

CAPO 02

GIUNTA

ART. 22

ELEZIONE E COMPOSIZIONE

01. IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA CUI BASE E' ELETTA LA GIUNTA DEVE ESSERE DEPOSITATO ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA DELL' ADUNANZA DEL CONSIGLIO CONVOCATO PER LA SUA ELEZIONE PRESSO IL SEGRETARIO COMUNALE E DA QUESTI IMMEDIATAMENTE TRASMESSO A CIASCUN CONSIGLIERE. TALE DOCUMENTO DEVE RECARE L' INDICAZIONE DELLE ATTRIBUZIONI CONFERITE AGLI ASSESSORI.

02. OLTRE LE CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ED INELEGGIBILITA' STABILITE DALLA LEGGE, NON POSSONO CONTEMPORANEAMENTE FAR PARTE DELLA GIUNTA GLI ASCENDENTI E I DISCENDENTI, L' ADOTTANTE E L' ADOTTATO, I FRATELLI, I CONIUGI E GLI AFFINI DI PRIMO GRADO.

03. LA GIUNTA E' COMPOSTA DAL SINDACO E DA NON PIU' DI SEI ASSESSORI. UN ASSESSORE POTRA' ESSERE ELETTO TRA I CITTADINI NON FACENTI PARTE DEL CONSIGLIO, PURCHE' GODA DEI REQUISITI DI COMPATIBILITA' E ELEGGIBILITA' ALLA CARICA DI CONSIGLIERE, NON ABBIA CONCORSO, SENZA ESSERE STATO ELETTO, ALLE ELEZIONI COMUNALI O PROVINCIALI NEL MANDATO IN CORSO, SIA IN POSSESSO DI DOCUMENTATA PROFESSIONALITA' E COMPETENZA AMMINISTRATIVA.

04. L' ASSESSORE ESTERNO GODE DEI DIRITTI DI INFORMAZIONE E DI ACCESSO DEL CONSIGLIERE DAL MOMENTO DELLA ESECUTIVITA' DELLA NOMINA FINO ALLA CESSAZIONE DALL' INCARICO. PUO' PARTECIPARE SENZA DIRITTO DI VOTO AI LAVORI DEL CONSIGLIO E DELLE COMMISSIONI SPECIALI.

05. LE DIMISSIONI DEGLI ASSESSORI PRESENTATE CON ATTO FORMALE NON SONO REVOCABILI.

ART. 23

FUNZIONAMENTO E ATTRIBUZIONI

01. LA GIUNTA E' CONVOCATA E PRESIDUTA DAL SINDACO CHE STABILISCE L' ORDINE DEL GIORNO DELLE SEDUTE DEPOSITANDOLO PRESSO L' UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE ALMENO VENTQUATTRO ORE PRIMA DELL' ADUNANZA.

02. IN ASSENZA DEL SINDACO, LA GIUNTA E' PRESIDUTA DAL VICESINDACO, O, IN MANCANZA, DALL' ASSESSORE PIU' ANZIANO DI ETA'.

03. LA GIUNTA DELIBERA VALIDAMENTE CON LA PRESENZA DELLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI, E CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA



META'

PIU' UNO DEI PRESENTI, SALVO CHE LA LEGGE O LO STATUTO RICHIEDANO UNA DIVERSA MAGGIORANZA.

04. DELIBERA SULLE QUESTIONI RELATIVE AL RAPPORTO FIDUCIARIO CON IL CONSIGLIO.

05. SPETTANO ALLA GIUNTA TUTTE LE ATTRIBUZIONI CHE, SECONDO LA LEGGE E LO STATUTO, NON RIENTRANO NELLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO, DEL SINDACO, DEL SEGRETARIO COMUNALE E DEI I DIRIGENTI, OVE ESISTENTI.

06. SALVE LE COMPETENZE DEI DIRIGENTI, OVE ESISTENTI, E DEL SEGRETARIO COMUNALE, LA GIUNTA PROVVEDE IN MATERIA DI ACQUISTI, ALIENAZIONI E PERMUTE IMMOBILIARI, APPALTI E CONCESSIONI, QUANDO ATTI FONDAMENTALI DEL CONSIGLIO ABBIANO STABILITO IL METODO DI AGGIUDICAZIONE E L'IMPORTO DI MASSIMA.

CAPO 03

SINDACO

ART. 24

ELEZIONE E CESSAZIONE DALLA CARICA

01. L'ELEZIONE E LA CESSAZIONE DALLA CARICA DEL SINDACO SONO DISCIPLINATE DALLO STATUTO E DAL REGOLAMENTO, OVE NON DISPONGA LA LEGGE.

02. LE DIMISSIONI DEL SINDACO PRESENTATE CON ATTO FORMALE AL CONSIGLIO NON SONO REVOCABILI.

03. IL CONSIGLIO COMUNALE E' CONVOCATO PER LA NUOVA ELEZIONE DAL CONSIGLIERE ANZIANO ENTRO DIECI GIORNI DALLA DATA IN CUI SI E' VERIFICATA LA VACANZA O SONO STATE FORMALMENTE PRESENTATE LE DIMISSIONI.

ART. 25

ATTRIBUZIONI

01. IL SINDACO RAPPRESENTA IL COMUNE, ESERCITA LE FUNZIONI ATTRIBITEGLI DALLA LEGGE, DALLO STATUTO E DAI REGOLAMENTI, SOVRINTENDE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI, NONCHE' ALL'ESECUZIONE DEGLI ATTI.

02. MANTIENE L'UNITA' DI INDIRIZZO POLITICO E AMMINISTRATIVO DELLA GIUNTA, PROMOVEDO E COORDINANDO L'ATTIVITA' DEGLI ASSESSORI.

03. RIFERISCE AL CONSIGLIO SULLE QUESTIONI RELATIVE AL RAPPORTO FIDUCIARIO, COMUNICANDO OGNI VARIAZIONE RIGUARDANTE LA COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA E LE ATTRIBUZIONI DEGLI ASSESSORI.

04. ILLUSTRATA AL CONSIGLIO LE PROPOSTE CHE LA GIUNTA COLLEGIALMENTE INTENDE SOTTOPORRE AL CONSIGLIO.

05. INDIRIZZA AGLI ASSESSORI LE DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO, QUELLE CONNESSE ALLE FUNZIONI DI CUI AL PRIMO COMMA E QUELLE VOLTE A GARANTIRE IL BUON ANDAMENTO E L'IMPARZIALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. A TALI FINI PUO' RICHIEDERE AGLI ASSESSORI E AL SEGRETARIO COMUNALE SPECIFICHE RELAZIONI E VERIFICHE.

06. PUO' SOSPENDERE, MOTIVANDO, L'ADOZIONE DI ATTI DA PARTE DEGLI ASSESSORI, SOTTOPONENDOLI ALLA GIUNTA NELLA SEDUTA IMMEDIATAMENTE

SUCCESSIVA. OVVERO PUO' INVITARE L'ASSESSORE COMPETENTE A PROVVEDERE, EVENTUALMENTE SOSTITUENDOSI NEL CASO DI PERMANENTE OMISSIONE.

07. SENTITA LA GIUNTA ED AVENDONE DATA COMUNICAZIONE IN CONSIGLIO, CONCLUDE GLI ACCORDI DI CUI AL PRECEDENTE ARTT. 17 .

08. INOLTRE:

- A) ADOTTA ORDINANZE PER L'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI;
- B) RILASCIAM LE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI, DI POLIZIA AMMINISTRATIVA, NONCHE' LE AUTORIZZAZIONI E LE CONCESSIONI EDILIZIE;
- C) EMETTE PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI OCCUPAZIONE DI URGENZA ED ESPROPRI CHE LA LEGGE ASSEGNA, GENERICAMENTE, ALLA COMPETENZA DEL COMUNE;
- D) ASSEGNA GLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA;
- E) CONGIUNTAMENTE AL SEGRETARIO COMUNALE SOTTOSCRIVE I MANDATI DI PAGAMENTO E LE REVERSALI DI INCASSO;
- F) DETERMINA GLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DEI SERVIZI E DEGLI ESERCIZI COMUNALI;
- G) IN MANCANZA DI DIRIGENTI, STIPULA, IN RAPPRESENTANZA DELL'ENTE, I CONTRATTI.

ART. 26

VICESINDACO

01. IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO INDICA, TRA I CANDIDATI ALLA CARICA DI ASSESSORE, QUELLO DESTINATO AD ESERCITARE LE FUNZIONI DEL SINDACO IN CASO DI ASSENZA O DI IMPEDIMENTO.

TITOLO 04

ORDINAMENTO DEGLI UFFICI

CAPO 01

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

ART. 27

STRUTTURE E PRINCIPI

01. L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA DEL COMUNE DI TORRECUSO SI ARTICOLA IN UFFICI E, ALL'OCCORRENZA, IN SERVIZI.

02. POSSONO ESSERE COSTITUITE AREE FUNZIONALI PER SPECIFICI OBIETTIVI E PROGRAMMI E PER TEMPO LIMITATO.

03. LE STRUTTURE DI CUI AI COMMUNI PRECEDENTI E IL CONFERIMENTO DELLA LORO TITOLARITA' SONO DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO SECONDO I SEGUENTI CRITERI:

- A) BUON ANDAMENTO, IMPARZIALITA', ECONOMICITA' ED AUTONOMIA TECNICA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA;
- B) PROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI ECONOMICO-SOCIALI, FINALIZZATA AD UN'AMMINISTRAZIONE PER PROGETTI;
- C) PROFESSIONALITA' E RESPONSABILITA' DEI PREPOSTI E DEGLI ADDETTI CON PREVALENZA DEL MERITO AI FINI DELLA CARRIERA;
- D) ANALISI E INDIVIDUAZIONE DELLE PRODUTTIVITA' E DELLE RESPONSABILITA'.

ART. 28

## SEGRETARIO COMUNALE

01. IL SEGRETARIO, NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE DEL SINDACO E FATTE SALVE LE COMPETENZE DEGLI ORGANI COMUNALI, SOVRAINTENDE E COORDINA L'ATTIVITA' DEL PERSONALE, CURA L'ATTUAZIONE, DEI PROVVEDIMENTI, E' RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA DELLE DELIBERAZIONI, PROVVEDE AI RELATIVI ATTI ESECUTIVI E PARTECIPA ALLE RIUNIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO.

02. IN PARTICOLARE:

A) PREDISPONE PROGRAMMI DI ATTUAZIONE, RELAZIONI, PROGETTAZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO, IN BASE ALLE DIRETTIVE DEGLI ORGANI ELETTIVI;

B) ORDINA BENI E SERVIZI NEI LIMITI DEGLI IMPEGNI E DEI CRITERI ADOTTATI CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA;

C) PROVVEDE AGLI ATTI, ANCHE A RILEVANZA ESTERNA, PER L'ESECUZIONE DELLE DELIBERAZIONI;

D) VERIFICA L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DEGLI UFFICI E DEL PERSONALE AD ESSI PREPOSTO;

E) PRESIEDE, IN MANCANZA DI DIRIGENTI, LE COMMISSIONI DI GARA E DI CONCORSO E QUELLE PREPOSTE AD OGNI ALTRA FORMA DI SELEZIONE DEL PERSONALE.

03. IL SEGRETARIO CURA L'ISTRUTTORIA E LA VERBALIZZAZIONE DELLE SEDUTE DEGLI ORGANI COLLEGIALI. NEI CASI DI NECESSITA' O DI INCOMPATIBILITA' E' SOSTITUITO IN VIA TEMPORANEA DA UN MEMBRO DEL COLLEGIO DESIGNATO DAL SINDACO. I VERBALI DELLE SEDUTE SONO FIRMATI DAL SINDACO E CONTROFIRMATI DAL SEGRETARIO, OVVERO, PER LE PARTI DI CUI E' ESTENSORE, DAL CONSIGLIERE NOMINATO DAL SINDACO.

## ART. 29

### DIREZIONE DI AREA FUNZIONALE

01. GLI INCARICHI DI DIREZIONE DI AREA FUNZIONALE SONO CONFERITI DALLA GIUNTA A TEMPO DETERMINATO, PER LA DURATA MASSIMA DI TRE ANNI.

02. L'INCARICO DI DIREZIONE DELL'AREA FUNZIONALE COMPORTA LA SOVRAINTENDENZA, MEDIANTE COORDINAMENTO, DELLE STRUTTURE INTERESSATE

ALL'AREA, LIMITATAMENTE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI INDICATI.

## CAPO 02

### INCARICHI A TEMPO DETERMINATO EDI COLLABORAZIONE ESTERNA

## ART. 30

### INCARICHI A TEMPO DETERMINATO

01. LA DIREZIONE DI STRUTTURE AMMINISTRATIVE, NONCHE' L'ESPLETAMENTO DI COMPITI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE, POSSONO ESSERE CONFERITI, CON CONTRATTI A TERMINE, A PERSONE ESTRANEE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, DI RICONOSCIUTA ED ELEVATA PROFESSIONALITA'.

02. I CONTRATTI DI CUI AL PRECEDENTE COMMA SONO STIPULATI SU DELIBERA MOTIVATA DELLA GIUNTA CHE STABILISCE OGGETTO, DURATA E COMPENSO PER L'INCARICO. IL CONTRATTO NON PUO' AVERE DURATA SUPERIORE

AI TRE ANNI.

ART. 31

INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA

01. GLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA, CONCERNENTI ATTIVITA' PROFESSIONALI, DI STUDIO E DI RICERCA, E PRESTAZIONI D'OPERA DI NATURA TECNICA, SONO CONFERITI CON DELIBERAZIONE MOTIVATA QUANDO L'AMMINISTRAZIONE NON VI POSSA FAR FRONTE CON LE PROPRIE STRUTTURE.

02. IL COMUNE ISTITUISCE ELENCHI DIFFERENZIATI SECONDO CRITERI DI SPECIALIZZAZIONE PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE ESTERNA.

03. I REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AGLI ELENCHI E LE MODALITA' DI SCELTA TRA GLI ISCRITTI SONO STABILITI CON REGOLAMENTO.

04. PER PRESTAZIONI DI STRAORDINARIA RILEVANZA, L'AMMINISTRAZIONE PUO' CONFERIRE INCARICHI SENZA VALERSI DEGLI ELENCHI, ANCHE UTILIZZANDO LO STRUMENTO DEL CONCORSO DI IDEE.

CAPO 03

RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE E ISTITUZIONI

ART. 32

CRITERI E MODALITA'

01. I CRITERI E LE MODALITA' PER LA NOMINA, DESIGNAZIONE E REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI SONO DETERMINATI CON REGOLAMENTO, DA ADOTTARSI NELL'OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE E DELLO STATUTO, IN CONFORMITA' AI PRINCIPI DELLA TRASPARENZA, DELLA PREVENTIVA ADEGUATA PUBBLICITA' DELLE CANDIDATURE E DELLA SPECIFICA E COMPROVATA PROFESSIONALITA'.

TITOLO 05

SERVIZI PUBBLICI

CAPO 01

PRINCIPI FONDAMENTALI

ART. 33

FINALITA' E CRITERI GENERALI

01. IL COMUNE DI TORRECUSO ISTITUISCE E GESTISCE I SERVIZI PUBBLICI AL FINE DEL PROGRESSO ECONOMICO E CIVILE DELLA COMUNITA' AMMINISTRATA.

02. I SERVIZI PUBBLICI SONO GESTITI NELLE FORME CHE ASSICURINO IL PIU' ELEVATO GRADO DI EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' E COMUNQUE NEL RISPETTO DELLA SEPARAZIONE TRA COMPITI POLITICI E GESTIONALI.

03. AL FINE DI CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CUI AI COMMI PRECEDENTI IL COMUNE DETERMINA, COMPATIBILMENTE CON LE FORME DI GESTIONE, LE FINALITA' E GLI INDIRIZZI, LE CARATTERISTICHE QUALITATIVE E QUANTITATIVE DEL SERVIZIO DA EROGARE, L'AMMONTARE DEI COSTI SOCIALI A CARICO DEL COMUNE E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI.

## CAPO 02

### AZIENDE SPECIALI E ISTITUZIONI

#### ART. 34

##### AZIENDA SPECIALE

01. L'AZIENDA SPECIALE E' ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE, DOTATO DI PERSONALITA' GIURIDICA E DI AUTONOMIA IMPRENDITORIALE.

02. LO STATUTO DELL'AZIENDA E' APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI COMPONENTI.

03. IL PRESIDENTE E I CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE SONO ELETTI DAL CONSIGLIO COMUNALE ASSICURANDO LA RAPPRESENTANZA DELLE MINORANZE. DURANO IN CARICA QUANTO IL CONSIGLIO COMUNALE CHE LI HA ELETTI. POSSONO ESSERE REVOCATI SU MOZIONE MOTIVATA PRESENTATA DA ALMENO UN TERZO DEI CONSIGLIERI COMUNALI. IL DIRETTORE E' NOMINATO SECONDO LE NORME DELLO STATUTO DELL'AZIENDA.

#### ART. 35

##### ISTITUZIONE

01. IL CONSIGLIO COMUNALE ADOTTA LA DELIBERA ISTITUTIVA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUOI COMPONENTI DETERMINANDO LE FINALITA', LE COMPETENZE E LA DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUZIONE.

02. FATTO SALVO QUANTO PREVISTO DALL' ARTT. 07 DEL PRESENTE STATUTO, PER QUANTO RIGUARDA GLI ORGANI DELL'ISTITUZIONE SI APPLICA IL PRECEDENTE ARTT. 34.

03. PER QUANTO NON DISPOSTO DAL PRESENTE STATUTO, IL COMUNE PROVVEDERA' CON REGOLAMENTO.

## TITOLO 06

### COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI PUBBLICI

#### CAPO 01

##### PRINCIPI GENERALI

#### ART. 36

##### FINALITA'

01. IL COMUNE DI TORRECUSO PROMUOVE FORME DI COOPERAZIONE E DI ASSOCIAZIONE CON ALTRI ENTI LOCALI TERRITORIALI PER L'ESERCIZIO COORDINATO DI FUNZIONI O DI SERVIZI, PER LA GESTIONE COMUNE DI SERVIZI, PER LA VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI MONTANI.

## CAPO 02

### CONSORZI E ACCORDI DI PROGRAMMA

#### ART. 37

##### CONSORZI PER LA GESTIONE DI SERVIZI

01. AI CONSORZI COSTITUITI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI STABILITE PER LE AZIENDE SPECIALI NEL TITOLO 05 CAPO 02 DEL PRESENTE STATUTO, IN QUANTO COMPATIBILI.

02. IL RAPPORTO DI IMPIEGO DEL PERSONALE DIPENDENTE DAI CONSORZI E' REGOLATO DALLE NORME DEL DIRITTO PRIVATO.

ART. 38

INIZIATIVA E CONCLUSIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA

01. IL SINDACO E' AUTORIZZATO DALLA GIUNTA A CONVOCARE LA CONFERENZA TRA I RAPPRESENTANTI DELLE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE

PREVISTA DALL' ARTT. 27 C. 03 , L. N. 142 DEL 1990 , O A PARTECIPARE AD ESSA.

02. IL SINDACO SOTTOPONE PER L' APPROVAZIONE LO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA AL CONSIGLIO O ALLA GIUNTA, IN RAGIONE DELLE RISPETTIVE COMPETENZE, ALMENO TRENTA GIORNI PRIMA DELLA ADUNANZA DELLA CONFERENZA FISSATA PER LA CONCLUSIONE DELL' ACCORDO. EGLI CONCLUDE L' ACCORDO O DICHIARA L' INDISPONIBILITA' DEL COMUNE A CONCLUDERLO IN CONFORMITA' ALLE DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA O DEL CONSIGLIO.

ART. 39

VARIAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI

01. QUANDO L' ACCORDO DI PROGRAMMA PRODUCA VARIAZIONI DEGLI STRUMENTI URBANISTICI, LO SCHEMA DI ACCORDO E' APPROVATO DAL CONSIGLIO

COMUNALE. LO SCHEMA, CORREDATO DELL' INTERA DOCUMENTAZIONE E DI UNA PLANIMETRIA CHE CONSENTA DI IDENTIFICARE LE AREE CUI LA

VARIAZIONE SI RIFERISCE, E' DEPOSITATO PER TRENTA GIORNI PRESSO LA SEGRETERIA DEL COMUNE. NEI TRENTA GIORNI SUCCESSIVI ALLA

SCADENZA DI TALE DEPOSITO E' CONSENTITA A TUTTI I SOGGETTI COMUNQUE INTERESSATI LA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI, CON ALLEGATI DOCUMENTI, SULLE QUALI IL CONSIGLIO SI PRONUNCIA IN SEDE DI APPROVAZIONE AI SENSI DEL PRECEDENTE ARTT. 38 .

02. NELLA DELIBERA DI APPROVAZIONE IL CONSIGLIO PUO' DISPORRE CHE L' ACCORDO, OVE SIA CONCLUSO NEI TRE MESI SUCCESSIVI CONFORMEMENTE ALLO SCHEMA APPROVATO, DEBBA INTENDERSI RATIFICATO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL COMMA 05 DELL' ARTT. 27 L. N. 142 DEL 1990 .

03. OVE MANCHI LA DETERMINAZIONE DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, IL SINDACO CONVOCA IL CONSIGLIO COMUNALE PER LA RATIFICA IN UNA DATA NEI VENTI GIORNI DALLA CONCLUSIONE.

04. IN CASO DI MANCATA RATIFICA DA PARTE DEL CONSIGLIO, IL SINDACO COMUNICA ALLE ALTRE AMMINISTRAZIONI INTERESSATE LA RISOLUZIONE DELL' ACCORDO.

TITOLO 07

FINANZA E CONTABILITA'

CAPO 01

RISORSE FINANZIARIE E BENI

ART. 40

FINANZA COMUNALE

01. LA FINANZA COMUNALE SI FONDA SUL PRINCIPIO DELLA CERTEZZA DELLE RISORSE PROPRIE E TRASFERITE.

02. IL COMUNE HA AUTONOMIA IMPOSITIVA NEL CAMPO DELLE IMPOSTE, DELLE TASSE, DELLE TARIFFE, E DEI CORRISPETTIVI, IN CONFORMITA' ALLE

LEGGI DELLO STATO E DELLA REGIONE E IN ARMONIA CON IL SISTEMA DELLA FINANZA PUBBLICA.

ART. 41

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

01. IL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE E' REDATTO IN TERMINI FINANZIARI DI COMPETENZA E DI CASSA, NELL'OSSERVANZA DEI PRINCIPI DEL PAREGGIO, DELL'INTEGRITA', DELL'UNIVERSALITA' E DELLA PUBBLICITA'.

02. IL BILANCIO E' INTEGRATO DA UN SISTEMA DI CONTROLLO PER OBIETTIVI CHE RAFFRONTA, AI VARI LIVELLI, I RISULTATI EFFETTIVI RISPETTO A QUELLI PREVENTIVATI CON I DATI DESUNTI DALLA CONTABILITA' ANALITICA.

03. PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DEL BILANCIO, LA GIUNTA SOTTOPONE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO UN DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA RELATIVO ALLA MANOVRA FINANZIARIA PER IL SUCCESSIVO ANNO FINANZIARIO CON I CRITERI, GLI OBIETTIVI E I PARAMETRI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE.

ART. 42

BENI

01. IL COMUNE DI TORRECUSO HA UN DEMANIO E UN PATRIMONIO.

02. LA GESTIONE DEI BENI E' DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA', FORMULATO ANCHE SECONDO CRITERI DI RAPPRESENTAZIONE CHE NE PRIVILEGINO LA FUNZIONALITA' ECONOMICA.

03. PER COMPROVATE RAGIONI DI CONVENIENZA ED EFFICIENZA, L'INVENTARIAZIONE E LA GESTIONE DEI BENI POSSONO ANCHE ESSERE DISGIUNTAMENTE AFFIDATE A PRIVATI.

CAPO 02

ATTIVITA' NEGOZIALE

ART. 43

AUTONOMIA NEGOZIALE E FORME DI AFFIDAMENTO

01. IL COMUNE ESERCITA L'AUTONOMIA NEGOZIALE IN CONFORMITA' ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E COMUNITARIE. L'ATTIVITA' CONTRATTUALE SI SVOLGE NEI LIMITI DELLA PROGRAMMAZIONE DI BILANCIO, IN VISTA DEL MIGLIORE IMPIEGO DELLE RISORSE.

02. PER LA CONCESSIONE DI SOLA COSTRUZIONE SI APPLICA LA NORMATIVA VIGENTE PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO.

03. LA SCELTA DEL CONCESSIONARIO DI COSTRUZIONE E DL ESERCIZIO AVVIENE SECONDO LE MODALITA' STABILITE CON REGOLAMENTO.

04. SUBAPPALTO E COTTIMO SONO AMMESSI NEI CASI E MODI STABILITI DALLA NORMATIVA VIGENTE E PREVIA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE, IN MANCANZA DELLA QUALE IL CONTRATTO DI APPALTO E' RISOLTO DI DIRITTO.

ART. 44

BOLLETTINO DEGLI APPALTI, SUBAPPALTI E FORNITURE

01. AI FINI DELLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA SONO ISTITUITI IL

BOLLETTINO DEGLI APPALTI, DEI SUBAPPALTI E DELLE FORNITURE, E GLI ALBI DELLE IMPRESE DI FIDUCIA DEL COMUNE.

02. IL CONTENUTO E LE FORME DI PUBBLICITA' DEL BOLLETTINO, E I REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AGLI ALBI DI CUI AL COMMA PRECEDENTE, SONO STABILITI CON REGOLAMENTO.

### CAPO 03

#### REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

##### ART. 45

##### REVISORE DEI CONTI

01. IL REVISORE DEI CONTI E' ORGANO TECNICO INDIPENDENTE.

02. SVOLGE FUNZIONI DI CONSULENZA ECONOMICO-FINANZIARIA E DI COLLABORAZIONE TECNICA CON IL CONSIGLIO COMUNALE, DI CONTROLLO SULLA REGOLARITA' CONTABILE E FINANZIARIA NONCHE' SULLA EFFICIENZA DELLA GESTIONE DEL COMUNE E DELLE ISTITUZIONI.

##### ART. 46

##### ELEZIONE, REQUISITI, DURATA IN CARICA

01. IL REVISORE DEI CONTI E' ELETTO IN CONFORMITA' ALL'ARTT. 57 DELLA L. N. 142 DEL 1990 .

02. NON SONO ELEGGIBILI ALL'UFFICIO DI REVISORE DEI CONTI I CONSIGLIERI COMUNALI, I LORO PARENTI ED AFFINI ENTRO IL QUINTO GRADO, COLORO CHE SONO LEGATI AL COMUNE DA UN RAPPORTO A QUALSIASI TITOLO RETRIBUITO.

03. LA CANCELLAZIONE O LA SOSPENSIONE DAL RUOLO O DALL'ALBO COMPORTANO LA DECADENZA DALL'UFFICIO.

04. IL REVISORE DURA IN CARICA TRE ANNI ED E' REVOCABILE SOLO PER INADEMPIENZE.

05. AL REVISORE SPETTA UN COMPENSO ANNUO, STABILITO AL MOMENTO DELLA NOMINA.

##### ART. 47

##### CONTROLLO DI GESTIONE

01. LA VIGILANZA SULL'EFFICIENZA, L'EFFICACIA E LA PRODUTTIVITA' DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DEL COMUNE VIENE SVOLTA DA UN'APPOSITA COMMISSIONE, CHE PUO' AVVALERSI ANCHE DEL METODO DELL'ANALISI COSTI-BENEFICI.

02. LA COMMISSIONE PER IL CONTROLLO ECONOMICO DI GESTIONE E' ISTITUITA SECONDO LE NORME DEL REGOLAMENTO. DI ESSA FANNO PARTE IL SINDACO CHE LA PRESIEDE, IL SEGRETARIO COMUNALE E IL REVISORE DEI CONTI; POSSONO ESSERNE NOMINATI MEMBRI ANCHE ESPERTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

03. LA COMMISSIONE ESPRIME ALLA GIUNTA VALUTAZIONI SULLE PROPOSTE DI BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO E SULLE PROPOSTE DI PIANI POLIENNALI.

04. LE VALUTAZIONI DELLA COMMISSIONE DEVONO ESSERE ESPOSTE DAL SINDACO IN CONSIGLIO COMUNALE.



TITOLO 08

NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 48

REGOLAMENTI COMUNALI

01. IL COMUNE DI TORRECUSO PROVVEDE ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE E DELLO STATUTO A MEZZO REGOLAMENTI.

02. OVE NON SIA DIVERSAMENTE STABILITO DALLA LEGGE O DALLO STATUTO STESSO, I REGOLAMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLO STATUTO SONO ADOTTATI ENTRO UN ANNO DALLA SUA ENTRATA IN VIGORE.

ART. 49

REVISIONE DELLO STATUTO

01. CIASCUN CONSIGLIERE COMUNALE PUO' PRESENTARE PROPOSTE DI REVISIONE DELLO STATUTO REDATTE IN ARTICOLI.

02. LE PROPOSTE DI REVISIONE, PRIMA DELL'ESAME DEL CONSIGLIO, SONO AFFISSE ALL'ALBO PRETORIO PER TRENTA GIORNI CONSECUTIVI.